

# OpenSpaceAlps Raccomandazioni strategiche

---

Maggio 2022

ITALIANO





Per i risultati del progetto: [OpenSpaceAlps-website](https://www.openspacealps.eu)

#### **OpenSpaceAlps Raccomandazioni Strategiche (WP T4 / D.T4. 4.1)**

##### **Autori:**

*Richard Schoßleitner, Ufficio di geografia e ricerca spaziale*

*Philipp Vesely, Walter Riedler, Verena Rohringer, Salisburgo Istituto per la pianificazione regionale e abitativa (SIR)*

##### **Con il contributo**

*Hubert Job, Constantin Meyer, Università di Würzburg, Cattedra di Geografia e scienze regionali (JMU)*

*Peter Laner, Andrea Omizzolo, (Eurac Research)*

*Guido Plassmann, Oriana Coronado, La Rete delle Aree Protette Alpine (ALPARC)*

*Sergeja Praper, Andrej Gulič, Simon Koblar, Istituto per la pianificazione urbana della Repubblica di Slovenia (UIRS)*

*Corrado Teofili, Federazione Italiana dei parchi e delle riserve naturali (Federparchi)*

Maggio, 2022

#### **OpenSpaceAlps partners:**



## Cosa tratta il documento/ Contenuti

Gli spazi aperti<sup>1</sup> alpini forniscono molteplici servizi in grado di garantire la vita umana e i valori intrinseci delle aree naturali e quasi naturali. Il crescente impatto delle attività umane e la frammentazione del paesaggio pongono sotto pressione questi preziosi spazi. La pianificazione territoriale degli spazi aperti - e in particolare una pianificazione transnazionale armonizzata - è fondamentale per salvaguardare le funzioni degli spazi aperti e le aree non costruite che sono un'opportunità nelle Alpi per le generazioni future.

Questo documento mira a favorire la comprensione del concetto di spazi aperti, per realizzare o migliorare i processi di pianificazione (territoriale) a tutti i livelli amministrativi. Il documento si presenta in due capitoli:

- il primo **Raccomandazioni Politiche** ha un "focus strategico", è indirizzato principalmente ai responsabili decisionali di ogni livello politico ed amministrativo.
- il secondo **Attuazione delle Raccomandazioni** ha un "focus tecnico", è indirizzato principalmente agli esperti nel campo della pianificazione territoriale.

La versione integrale del documento è disponibile sul sito [OpenSpaceAlps-website](#).

## Raccomandazioni Politiche di OpenSpaceAlps

### RP\_1: Mantenere gli spazi aperti tali per le future generazioni

È necessaria una cooperazione profonda allo scopo di creare un accordo internazionale legalmente riconosciuto per la salvaguardia degli spazi aperti in tutti i paesi dello Spazio Alpino entro il 2030. Con tale un orizzonte temporale i pianificatori territoriali, economisti ed ecologisti dovranno lavorare insieme per trovare una soluzione nell'utilizzo dei terreni disponibili sulla base di criteri comuni e di una comprensione comune.

### RP\_2: Salvaguardare gli spazi aperti specialmente in zone di media-altitudine e nelle valli alpine

Gli spazi aperti devono rientrare negli strumenti di pianificazione di tutti gli stati dell'arco alpino; aspetti ecologici e conservazione degli habitat naturali devono essere ricompresi. Il progetto OpenSpaceAlps raccomanda di garantire che la percentuale di spazi aperti al di sotto dei 1.500 m.s.l.m. nel perimetro della Convenzione delle Alpi non scenda sotto l'attuale 47%.

### RP\_3: Valorizzare la funzione degli spazi aperti per la presente e futura popolazione delle Alpi

Gli spazi aperti necessitano di una valutazione economica. È dunque cruciale sviluppare un sistema internazionale che stabilisca il valore economico degli spazi aperti e dei loro servizi ecosistemici. Una valutazione basata su un approccio qualitativo è necessaria per completare una valutazione esclusivamente quantitativa.

### RP\_4: Rafforzare la cooperazione interdisciplinare per la salvaguardia degli spazi aperti coinvolgendo esperti di tutti i settori

Constatate le numerose differenze sia a livello territoriale, sia nelle procedure di pianificazione tra i vari paesi dell'area alpina, la pianificazione territoriale richiede di conseguenza una cooperazione interdisciplinare ed internazionale. L'AlpPlan network è uno strumento recentemente creato per i pianificatori territoriali e le discipline associate.

---

<sup>1</sup> Definizione di spazi aperti: "Gli spazi aperti comprendono aree mantenute libere da sviluppi infrastrutturali di qualsiasi tipo, che non sono prevalentemente sviluppate (infrastrutture puntuali, lineari o planari), ampiamente prive di impermeabilizzazione del suolo e idealmente "prive di rumore" (in particolare prive di traffico o ampiamente riservate al traffico non motorizzato). Le infrastrutture tecniche non appartenenti alla struttura paesaggistica sono inesistenti o poco presenti".

## RP\_5: Migliorare la coordinazione della cooperazione transfrontaliera tra i paesi alpini armonizzando i metodi di mappatura e le norme di pianificazione per salvaguardare gli spazi aperti

La cooperazione internazionale è la sola strada realistica per raggiungere un lungimirante e coerente spazio alpino unico. Gli elementi essenziali sono l'elaborazione di un'unica mappa internazionale degli spazi alpini con criteri di qualità e un Memorandum di cooperazione (MoC).

## Attuazione delle Raccomandazioni

### AR\_1: Usare una definizione comprensibile ed omogenea per la salvaguardia degli spazi aperti

Basarsi su criteri quantitativi e qualitativi (rif. AR 7), una definizione pratica uniforme deve essere stabilita tra i paesi dello Spazio Alpino per supportare la coordinazione internazionale in materia di pianificazione degli spazi aperti. Un glossario tematico può rappresentare una opportunità per facilitare gli scambi transnazionali riguardanti concetti chiave per la pianificazione territoriale.

### AR\_2: Offrire e continuare una formazione avanzata e uno scambio per la salvaguardia degli spazi aperti, per esempio coinvolgendo le future generazioni

Con i risultati del progetto OpenSpaceAlps sono disponibili materiali ben documentati per sensibilizzare ed educare i pianificatori territoriali ad una pianificazione orientata alla salvaguardia futura degli spazi aperti. Eventi interattivi sono importanti per lo scambio di buone pratiche di pianificazione e per disseminare tali informazioni attraverso canali differenti come associazioni professionali, centri di coordinazione o università.

### AR\_3: Rafforzare la pianificazione a livello sovralocale per salvaguardare gli spazi aperti

La pianificazione regionale deve focalizzarsi su determinati fattori chiave di rilevanza sovralocale, come una rete di spazi alpini interconnessi o la coordinazione delle infrastrutture turistiche. La coordinazione tra comuni nel quadro delle procedure di pianificazione regionale deve essere guidata tramite l'elaborazione di criteri regionali riguardanti lo sviluppo degli insediamenti e degli spazi aperti.

### AR\_4: Salvaguardare gli spazi aperti più a rischio e/o le funzioni degli spazi aperti più compromesse

La pianificazione territoriale deve focalizzarsi maggiormente sull'attuazione delle aree di sviluppo prioritarie per l'agricoltura di fondo valle, corridoi ecologici e ampi spazi aperti ricreativi. Deve essere stabilito un monitoraggio regolare della quantità, qualità e struttura degli spazi aperti per facilitare le decisioni di pianificazione.

### AR\_5: Applicare strumenti di pianificazione trasferibili per salvaguardare gli spazi aperti nella regione alpina

Fondamentalmente, per mantenere gli spazi aperti liberi dallo sviluppo infrastrutturale un approccio di "pianificazione positiva" sembra essere maggiormente accolto dai soggetti interessati rispetto ad un approccio di "pianificazione negativa" limitando le infrastrutture disturbanti. Strumenti di pianificazione con approcci multifunzionali sono altamente trasferibili. Gli stakeholders sono meno convinti dagli strumenti monotematici per limitare le infrastrutture distruttive. In questo modo tali strumenti risultano di più difficile trasferibilità.

### AR\_6: Sviluppare strategie per gli spazi aperti a differenti livelli

Creare un database – aumentare la consapevolezza verso il pubblico – attuare strumenti di pianificazione vincolanti – assicurare il focus sul futuro. Stabilire solide associazioni per la pianificazione degli spazi aperti – ad esempio a livello regionale. Creare una strategia attuativa per migliorare la salvaguardia degli spazi aperti nella propria regione.

#### AR\_7: Includere ed armonizzare criteri qualitativi per la salvaguardia trans-settoriale degli spazi aperti

Tramite l'uso delle funzioni coordinative della pianificazione territoriale, le forze possono essere combinate (o moltiplicate) per raggiungere gli obiettivi di protezione degli spazi aperti in modo attivo e intersettoriale. I criteri di qualità normativi – come base attuativa – devono essere pragmatici e semplici da applicare. Pertanto, raccomandiamo di trarre ispirazione dalla lista di criteri prioritari di OpenSpaceAlps, disponibile in [Deliverable D.T2.5.1](#).

#### AR\_8: Attuare una delimitazione omogenea transnazionale degli spazi aperti nella regione alpina

La mappatura fornita da OpenSpace Alps dell'intera area alpina fornisce una generale delimitazione degli spazi con ridotte o assenti infrastrutture sulla scala alpina. Per fornire una più dettagliata delimitazione a livello locale sono richiesti miglioramenti nella disponibilità, comparabilità e precisione dei dati. La futura evoluzione e prospettiva degli spazi aperti deve essere supportata con il monitoraggio di indicatori chiave definiti tramite un comune accordo.

#### AR\_9: Sviluppare un monitoraggio comune degli spazi aperti

Occorre realizzare un sistema di monitoraggio permanente dell'intero spazio alpino per osservare e identificare l'evoluzione degli spazi aperti ed i loro cambiamenti qualitativi e quantitativi. È necessario considerare l'intero spazio alpino in accordo con i confini della Convenzione delle Alpi (spazio naturale sensibile), estendendo l'area approssimativamente per 50 km.

#### AR\_10: Instaurare una conferenza permanente di pianificatori territoriali nelle regioni confinanti

Uno scambio permanente tra pianificatori territoriali di nazioni confinanti potrebbe aiutare a identificare gli andamenti generali al loro stadio iniziale e facilitare reazioni appropriate per salvaguardare gli spazi aperti specialmente nelle regioni più sensibili.

#### AR\_11: Elaborazione a lungo termine dell'approccio linguistico dei modelli per contribuire alla conservazione e allo sviluppo dell'infrastruttura verde (GI) attraverso una sua maggiore valorizzazione

L'importanza e l'interazione di elementi delle infrastrutture verdi (GI) apparentemente insignificanti possono essere complesse da cogliere e comprendere. Il linguaggio del modello delle infrastrutture verdi (GI-patterns) è un concetto per rendere tali infrastrutture e le loro interazioni concise e facilmente comprensibili. Si potrebbe creare uno strumento online ampiamente accessibile (ad esempio DokuWiki).

#### AR\_12: Utilizzare e rafforzare le reti per la salvaguardia degli spazi aperti nella regione alpina

La nuova rete AlpPlan - in aggiunta alle strutture esistenti - può assumere un ruolo al di sotto del livello di cooperazione politica e concentrarsi maggiormente sulle questioni relative all'attuazione delle strategie transnazionali di pianificazione dello sviluppo territoriale. Per consentire questo scambio, l'Accademia per lo sviluppo territoriale dell'Associazione Leibniz (ARL) continuerà a organizzare regolarmente workshop e seminari transnazionali.

#### AR\_13: Considerare la salvaguardia degli spazi aperti come parte essenziale delle "questioni trasversali"

In tempi di cambiamento globale si prospettano nuove sfide trasversali, per le quali la protezione degli spazi aperti è una chiave importante per contrastare i problemi associati ad esempio alla protezione del clima, alla protezione delle acque sotterranee e contenimento delle inondazioni, alla conservazione del suolo o dei biotopi. Gli stakeholders dovrebbero cercare di collegare in misura maggiore il tema della pianificazione e della salvaguardia degli spazi aperti con queste future sfide chiave.